ABITARE CREATIVAMENTE SPAZI E TEMPI

prof.ssa Rosita Deluigi

ABITARE CREATIVAMENTE SPAZI E TEMPI

significa progettare "cantieri creativi" che cambiano
forme, direzioni, traiettorie…
in grado di compiere salti, soste, capovolgimenti,
capaci di attivare immaginari e immaginazioni dei bambini,
delle bambine e della comunità educante,
intenzionalmente pensati per lasciare tracce...





Nella dinamica del cantiere…

- la progettazione è in grado di pensare a spazi e tempi capaci di adattarsi alle dinamiche delle comunità in cui bambini abitano (i servizi 0-3, i nidi, le scuole dell'infanzia, le famiglie, il territorio)
- Il sistema integrato 0-6 deve/può interrogarsi sulle esigenze e sui potenziali dei bambini e delle bambine con altri interlocutori della cura:

Quali tavoli di lavoro?
Quali modelli di compartecipazione?





Nella dinamica del cantiere…

- prestiamo attenzione ai tempi di ciascuno e predisponiamo stimoli-opportunità in cui vi siano occasioni di di conoscenza di sé, di espressione, di apprendimento, di condivisione…



L'accessibilità dei materiali e delle relazioni

- con che cosa esploriamo il mondo?
- come io "accedo" agli altri, come mi relaziono con loro e viceversa?
- come si promuovono libertà e creatività?
- come si assapora il gusto dell'esperienza?









CO-ABITARE CREATIVAMENTE SPAZI E TEMPI

- L'importanza di ascoltare più voci, tra agenti e attori educativi in situazione. La pluralità delle narrazioni dei luoghi che sono popolati, riletti, interpretati da diversi soggetti protagonista (in primo piano e dietro le quinte…)

https://www.youtube.com/watch?v=EmvuLvhXM-I

Comunità è partecipazione – esplorazioni e interpretazioni di un nido

https://www.youtube.com/watch?v=4gXv1vycNQI

Tra sezioni primavera e scuola dell'infanzia

https://www.youtube.com/watch?v=ncSszAg7BIs

Navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezza *(Morin, 1999, p.14)*





“L’incenso come mezzo di misurazione del tempo, si differenza sotto molti aspetti dall’acqua o dalla sabbia. Il tempo che profuma non scorre o passa. E nulla si svuota. Il profumo dell’incenso riempie piuttosto lo spazio, anzi spazializza il tempo, conferendogli in tal modo la parvenza di una durata. La brace trasforma in continuazione l’incenso, ma la cenere non si riduce in polvere, conservando la forma del tratto scritto. In questo modo il sigillo di incenso, ridotto in cenere non perde nulla del suo significato. La caducità, cui la brace cha avanza senza sosta probabilmente rimanda lascia al posto alla sensazione di una durata”.

Tramite questi orologi il tempo occupa gli spazi e li definisce, non racconta ma induce una serena contemplazione condotta in una successione di aromi, che “riposano in se stessi” in un mondo divenuto esso stesso profumato.

Byung – Chul Han (2017)“Il profumo del tempo – l’arte di indugiare sulle cose”, Vita e Pensiero.